

LA TORNOS IMBOCCA LA STRADA DEL FUTURO

Dopo 45 anni di collaborazione con la principale attività di Moutier e dopo qualche milione di chilometri tra l'Italia e la Svizzera arriva inevitabilmente il periodo dei ricordi e dei consuntivi. Avendo prima collaborato con Bechler e poi e per la maggior parte degli anni con Tornos è inevitabile sicuramente non la nostalgia, sentimento bandito per varie ragioni nel nostro ambiente, ma sicuramente un confronto dei tempi e degli avvenimenti che li hanno caratterizzati fortemente. Dico che è inevitabile perché questi tanti anni hanno portato un bagaglio di successi, di momenti difficili, di cambiamenti a volte ritenuti definitivi ed insuperabili fino ad arrivare alla constatazione ed alla soddisfazione che con Tornos alla fine gli ostacoli, finanche i muri impossibili, sono sempre stati abbattuti.

Il preambolo, che a prima vista sembra una nostalgia, è invece una constatazione che la situazione attuale della Tornos non è altro che la figlia di una storia di una politica, di una dinamicità di impegno e di trasformazioni che arrivano dai tempi passati. Per dirla con una metafora Tornos ha iniziato lentamente in un sentiero per arrivare oggi a percorrere velocemente un'autostrada.

1961: I ricordi più forti parlano di ordini passati al telefono nel periodo delle macchine a camme poi dell'avvento del pericolo giallo come concorrenza e della presa di coscienza di un quasi inevitabile declino. Parlano di crisi di mercato che arrivavano a ondate successive, 1962-1964-1982-1990-1994-2003 e di attività febbrile alla ricerca di soluzioni tecnologiche e di nuovi assetti societari per non soccombere.

1970: L'inventiva e la tenacia della gente del Jura tentato i mercati con macchine che si chiamavano Reacto-Matic, elettroerosione, macchine di assemblaggio. Nuova era fino a far sembrare l'industria principe di Moutier come un toro in gabbia.

Ed è proprio l'analisi di questi tempi che oggi conferma la grandezza della Tornos nel tempo e l'importanza di tutta la gente che ha dato il proprio contributo per far rivivere speranze e realtà nuove dell'azienda.

1980: Arriviamo così al periodo Top ed Enc che ha permesso agli addetti commerciali di ritornare sul mercato carichi di entusiasmo e di nuove forze prendendo nuova linfa per superare una stagione molto difficile. Le tecnologie Top ed Enc hanno permesso alla Tornos di entrare su settori di mercati non ancora completamente esplorati e sicuramente qualificanti come il dentale ed il medicale.

1997: Sull'onda del successo e spinta anche da una pressante richiesta di mercato l'inventiva dei tecnici Tornos è arrivata con non poco impegno ad un cambio epocale con l'immissione sul mercato del sistema Deco e di tutta una serie di macchine che lo hanno utilizzato.

L'ingegno di questa, che possiamo chiamare come vera scoperta tecnologica, ha aperto una nuova epoca da paragonare a quella del passaggio dalle macchine a camme al CNC.

Nel mondo sono più di 4.000 le macchine vendute ed in Italia oltre 700. Sono numeri crudi ma importanti per chi come me tende a passare in rassegna tanti anni di attività. Sono numeri che oggi mi fanno arrivare alla attuale situazione come una conseguenza logica di trasformazioni, di duro lavoro, di impegno manageriale e professionale, di inventiva, di know-how in continuo aggiornamento in una azienda come la Tornos che ha sempre dimostrato di essere viva ed attenta alle richieste del mercato.

Ed eccoci come logico punto di arrivo ai tempi nostri ed alla nuova gamma produttiva attuale che rinnova ancora una volta il look Tornos verso il mercato.

2006: Alla Bimu di Milano 2006 verranno presentate solo le tre novità in assoluto che si dirigono a quella fetta di mercato fino ad ora rimasta poco esplorata da parte della Tornos; quella delle macchine low-cost per pezzi comunque precisi ma poco complessi che non giustificano l'impegno di macchine con 10 o 12 assi controllati.

La presentazione di queste macchine ha come scopo principale dimostrare ai possibili clienti che semplice e low-cost non sono termini che escludano precisione, produttività e tecnologia ma che il loro connubio possono proporre sul mercato un mezzo di lavoro economico, di facile impiego ed economicamente redditizio.

In particolare presenteremo una macchina **DECO Sigma 8** che permette di lavorare un continuo con una tolleranza sui diametri di +/- 0,001 mm. La **DECO Sigma 20** che permette un passaggio barra di 25,4 mm verrà presentata con una proposta package che integra caricatore automatico alla macchina permettendo al cliente così di utilizzare un sistema completo ed integrato gestito da un CNC che permetterà di programmare con il sistema Deco o con il più utilizzato fino ad oggi sistema ISO.

Con il plurimandrino **MutiAlpha 6x32** ci avvicineremo ancor di più alle esigenze di mercati importanti quali l'automobile, l'idraulica e la pneumatica proponendo una macchina con velocità ed assi indipendenti in ogni mandrino e con la esclusiva tecnologia unica al mondo che permette di finire completamente in macchina pezzi molto complessi utilizzando fino a 10 posizioni tra fisse e rotanti in contro-mandrino.

L'aumento di qualità e precisione sui pezzi viene salvaguardato anche da un sistema di scarico e pallettizzazione che può a richiesta essere integrato alla macchina risparmiando movimentazioni e spazio al suolo.

Futuro!

Come avrete potuto notare un breve excursus nei tempi ha stabilito cose molto importanti e cioè:

- La Tornos è una azienda sempre viva e dinamica.
- I suoi prodotti hanno sempre seguito la richiesta tecnologica del mercato.
- I tecnici progettisti oggi all'avanguardia con le loro realizzazioni sono già nel futuro con nuovi progetti.
- Un rapporto con la Tornos non è mai solo commerciale ma di collaborazione. Un partenariato.
- Un approccio con la Tornos è un matrimonio con precisione, produttività, flessibilità ed economia.

Personalmente ho sempre combattuto sul mercato non pensando mai di poter superare i limiti raggiunti. Dopo questo breve esame di coscienza posso invece dire che con Tornos il futuro è sempre vicino e so già che domani ci saranno altre spinte, altri successi, altre soddisfazioni e soprattutto altre conoscenze ed esperienze.

...e senza tutto ciò mancherebbe il futuro con tutte le sue speranze!

E. Pitton